

R. CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Commissione pel regime economico-doganale

Con Decreto 25 ottobre 1899, si è costituito, presso il Ministero d'Agricoltura e Commercio, una Commissione amministrativa permanente per studiare quanto riflette il nostro regime economico doganale in rapporto con le condizioni della produzione agraria e manifatturiera, come pure con la politica commerciale dei paesi, coi quali l'Italia ha più grandi traffici.

La Commissione, che inizia ora i suoi lavori, si propone di condurre a termine l'opera sua con obiettivi pratici, specialmente in vista della scadenza dei nostri patti commerciali con le nazioni centrali d'Europa e dell'atteggiamento di altri Stati, con cui l'Italia non ha trattati a tariffe.

I principali trattati di commercio, a tariffa speciale, di vicina scadenza sono: quello con l'Austria-Ungheria, colla Germania e colla Svizzera, che sono in vigore fino al 31 dicembre 1903, ed oltre un anno dopo la scadenza. Quasi tutti, poi, gli Stati Europei convennero coll'Italia la clausola della nazione più favorita colla scadenza di un anno dalla denuncia, quali il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, l'Inghilterra, il Montenegro, i Paesi Bassi, la Rumania, la Svezia e Norvegia, la Russia. Col 31 dicembre, anno corrente, scade il trattato colla Grecia, che sembra non sarà più prorogato. Colla Spagna, esiste un *modus vivendi* dal Giugno 1892, prorogato senza termine, colla stessa clausola della nazione più favorita, sempre a scadenza d'un anno dalla denuncia.

Le Camere di Commercio del Regno sono chiamate a cooperare colla suddetta Commissione per formulare memoriali d'osservazioni inerenti alle gravi questioni sopra citate.

Ma, perchè la Camera di Commercio di Alessandria possa compiere, con sicurezza di criteri e con opportunità di proposte, il lavoro, che da lei si attende, deve rivolgersi, come qui si rivolge, ai maggiori industriali del Distretto Provinciale per eccitarli a volerle fornire i dati di fatto necessari, le nozioni più attendibili in ordine a quanto sopra è detto, non che le modificazioni più plausibili alle vigenti tariffe doganali, stipulate con altri Stati ecc. che siano per essere riputati più utili per l'incremento dei commerci e delle industrie nazionali.

Essa confida di non aver fatto appello indarno ai più vitali interessi ed al patriottismo dei più importanti esercenti industrie della Provincia di Alessandria.

Dalla Camera 25 Novembre 1899.

Il Presidente

C. MICHEL

Il Segretario-Capo

AVV. EUGENIO PERSI

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 2 Dicembre

(Nostrò Telegramma Particolare).

49 - 13 - 73 - 45 - 50

PER I MAESTRI NO?

Il liberalissimo ordine dato dal Ministro delle Finanze di sospendere i lavori di accertamento dei crediti soggetti alla tassa di ricchezza mobile per quanto riguarda le mercedi degli operai superiori alle lire 3,50 al giorno, è certamente tornato gradito all'immensa falange dei lavoratori del braccio, i quali rimangono così salvi dalle inesorabili unghie del fisco.

Prendiamo nota dell'atto eminentemente giusto compiuto dall'on. Ministro delle Finanze, e non gli chiediamo, per non metterlo in grave imbarazzo, quale sia stato il movente dell'umanitaria determinazione. Però l'invitiamo a riflettere un po' con noi: Gli operai dell'officina, i lavoratori del braccio ebbero riconosciuto, con l'encomiabile recente disposizione ministeriale, il principio del diritto al pane quotidiano, e possono contare su tutt'intera la loro mercede, se essa non supera le lire 3,50 al giorno. Ma c'è un altro esercito, quello dei modesti lavoratori dell'intelligenza, che pagano la spietata tassa di ricchezza mobile della loro *miseria stabile*: i maestri, gli umili maestri, trattati sul serio dalle leggi finanziarie e largamente lusingati da quelle scolastiche.

Quanti di costoro hanno la paga di un operaio? Quanti prendono lire 3,50 al giorno? Ebbene, noi non comprendiamo il trattamento diverso fatto a operai che hanno lo stesso diritto alla vita, uguale importanza nella Società pel lavoro che compiono; con la sola differenza che gli uni ingagliardiscono le membra, mentre gli altri... ci lasciano i polmoni. Perchè non pareggiare l'operaio all'educatore dei figli del popolo?

Richiamiamo l'attenzione dell'on. Bosselli — che fu già Ministro della P. I., e perciò certe miserie non può non conoscerle — sulla deplorabile negligenza del Governo nel pensare anche un po' al maestro di scuola.

L' « Unione ».

Programma della Esposizione fillosserica

da tenersi in Casalmonteferrato, dal 20 al 27 maggio 1900, in occasione delle Nozze d'argento del Giornale Vinicolo Italiano.

DIVISIONE I.

Sezione 1. — Letteratura fillosserica — Materiale scolastico o di dimostrazione popolare sulla fillossera — Ciclo biologico dell'insetto — lesioni prodotte sulle viti — Parassiti della fillossera.

Sezione 2. — Solfuro di carbonio — Procedimenti moderni per ottenerlo al miglior costo — Apparecchi per la distribuzione del solfuro di carbonio nel terreno — Pali iniettori — Iniettori a trazione (charrues sulfureuses) — Solfocarbometri — Recipienti pel trasporto del solfuro di carbonio — Solfocarbonati ed apparecchi relativi al loro uso nelle vigne fillosserate.

Sezione 3. — Progetti di disposizione di terreni in pianura per l'allargamento — Modelli di elevatori e distributori dell'acqua — Rendiconti di risultati

tecnici ed economici ottenuti colla sommersione nei vigneti fillosserati.

Sezione 4. — Viti americane in vaso ed in piena terra — Produttori diretti — Portainnesti.

Sezione 5. — Saggi di ibridi tra specie pure americane, o tra specie pure resistenti e tipi europei o già ibridati ecc.

Sezione 6. — Erbarii di viti americane — Collezioni di tralci, radici, ecc. di dette viti — Sezioni microscopiche delle varie parti di viti americane in confronto alle viti nostrane. Microfotografie relative — Materiale di dimostrazione botanica inerente a queste viti.

Sezione 7. — Modelli d'innesto a spacco, all'inglese, a cavallo ecc. — Nuove foggie d'innesto su talea e su barbatella — Innesti erbacei.

Sezione 8. — Coltelli da innesto — Guide, anelli, macchinette da innesto — Pietre per affilare — Mastici — Diversi sistemi e mezzi di legature — Imballaggi.

Sezione 9. — Pubblicazioni relative ad esperienze di adattamento e d'innesto di viti americane fatte in Italia — Quadri sinottici e dimostrativi — Piani e disegni di vivai sperimentali e di speculazione.

Sezione 10. — Apparecchi per l'analisi fisica-chimica delle terre in rapporto all'adattamento delle viti americane — Apparecchi speciali per la determinazione quantitativa del calcare nel terreno.

Sezione 11. — Proposte di rimedii nuovi.

DIVISIONE II.

Sezione 1. — Una scuola d'innesto in azione.

Innesti al tavolo e in terra — Operazioni diverse dell'innesto: scelta, misurazione delle marze e dei soggetti — Taglio, assestamento degli innesti — Legature, mastici, ecc. — Straficazione delle marze, dei soggetti, degli innesti — Imballaggi per spedizioni di talee e di innesti — Preparazione del terreno — Collocamento degli innesti in terra — Riempimento delle fosse — Rincalzatura, ecc. — Lavori successivi.

Sezione 2. — Studi sulle malattie e sulle avversità particolari alla coltivazione delle viti americane porta-innesti produttori diretti e già innestate — Sostanze ed apparecchi utili nella lotta contro queste malattie ed avversità.

Corrispondenza

Spigno Monf., 30 novembre 1899.

Da pochi giorni dal farmacista signor Nani Ambrogio venne aperta al pubblico, una nuova farmacia, di cui, da tempo si sentiva la necessità.

Sito in località centralissima, il nuovo negozio, tanto nell'eleganza del mobilio, quanto in ricchezza di medicinali ed oggetti di chirurgia, nulla ha ad invidiare alle migliori farmacie di città.

Al giovine sig. Nani, cortese e valente seguace di Galeno, augurii quindi di prosperi affari.

ETICHETTE GOMMATE per VINI
Presso la Tipografia S. Dina.

IN TRIBUNALE

Udienza del 27 Novembre '99.

Presidente: Tagliavacche — P. M.: Froia.

Minorenni delinquenti — Furto qualificato — All'udienza del 27 novembre comparvero davanti al Tribunale Alpa Andrea di Bartolomeo e Pozzoli Giovanni Batta di Giovanni, minorenni, entrambi residenti a Silvano d'Orba. Erano imputati del delitto di cui agli articoli 402 e 404 n. 9 del Codice penale, per avere nel giorno 2 settembre 1899 in Rocca-grimalda, rubato insieme riuniti una quantità di meliga e di patate in danno di Chiappino Luigi, non che una coperta in danno di Olivieri Giovanni.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale, accogliendo le tesi subordinate della difesa, condannava l'Alpa e Pozzoli al minimum della pena di tre giorni di reclusione.

Difensore: Avv. Traversa.

LA SETTIMANA

La Fiera favorita da un bel tempo, come meglio non si poteva sperare in questa stagione, fece accorrere numerosissimo pubblico dal contado ed anche da paesi molto lontani, che, prima della ferrovia Asti-Acqui-Genova, non era uso a frequentare la nostra città.

Contratti se ne fecero discretamente.

Anche le numerose baracche e giostra, disseminate in parecchie piazze della città fecero discreti affari, non ostante il freddo frizzante.

In conclusione bella fiera, bel tempo, affari discreti e pochi borseggi.

Politeama Garibaldi — Un pubblico sceltissimo e affollato applaudi per tersere la geniale e melodica operetta *L'Histoire d'un Pierrot*.

L'esecuzione non poteva essere migliore. La signora Iole Cantini Perfetti, non fece torto al suo nome, fu un Pierrot... perfetto e seppe mantenersi all'altezza del posto in arte conquistato.

Gli applausi, insistenti, ripetuti le avranno detto quanto fu apprezzata — dal pubblico Acquese, e quanto sarebbe accetto il di lei ritorno.

Molto bene la signora Bianca Cantini ed i sigg. Ugo Perfetti e Michele Rocca — La musica è... del Costa — Tanto nomini...

Il male si è che non ci fu dato gustarne tutti i pezzi, data l'insufficienza numerica dell'orchestra e, siamo franchi, anche per l'insufficienza di luce e di calore.

Il Cronista prende atto della dichiarazione del Sig. Bovano Luigi inserita nel giornale *La Bollente* ed è lieto che solo un equivoco sia stato la causa della disgustosa vertenza, che per poco non valse a troncane quelle buone relazioni che lo legano al suo amico di infanzia.

Società Esercenti e Commerciali — In seguito ai reclami sporti da questa Società per l'aumento delle Tariffe ferroviarie, il R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate rispose quanto segue:

« La nuova Tariffa speciale N. 1. G. V. per la spedizione dei colli di peso